

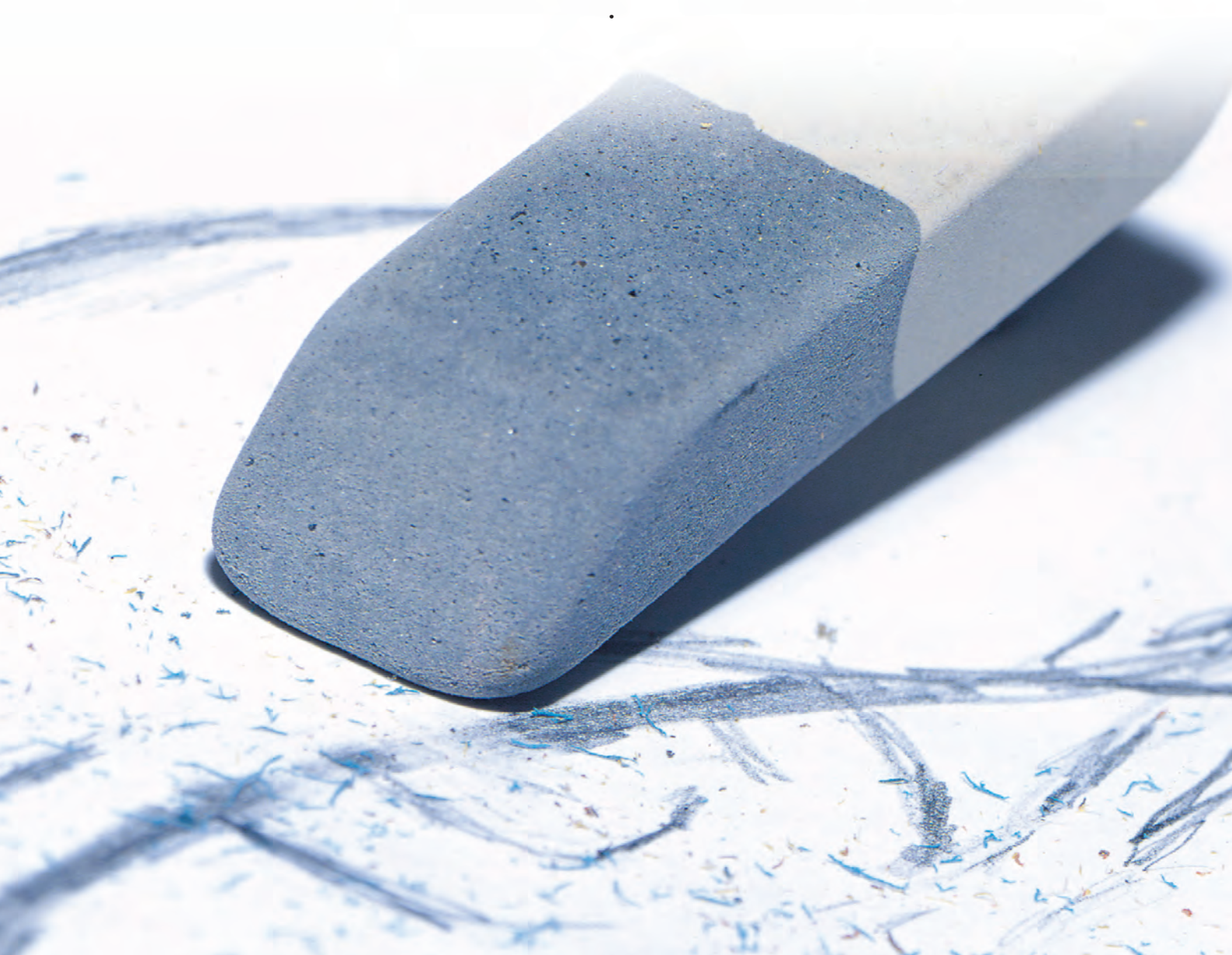
Il correttore

IL CORRETTORE

OCCHIAIE E BORSE PALPEBRALI INFERIORI

DISCROMIE CUTANEE

IMPERFEZIONI CUTANEE VARIE



IL CORRETTORE

La prima fase del trucco è l'uso del correttore, indispensabile per la riuscita di un buon lavoro; la sua funzione infatti è quella di eliminare tutte le ombre che possono influenzare negativamente il risultato finale.

Fate una prova per valutare quanto questo passaggio sia importante: fate sedere una modella con evidenti problemi di occhiaie o altro, proiettate frontalmente una fonte luminosa e, con un foglio bianco posizionato sotto il mento, «raccolgiete» la luce riflettendola sul viso dell'interessata. Noterete che le ombre prima presenti si allevieranno in quanto la luce tenderà ad eliminare tutte le ombre in caduta, contrastandole.

In questo capitolo parleremo appunto dell'eliminazione delle ombre, elemento dominante del trucco.

Vorrei ricordarvi che quello delle luci sarà uno degli argomenti principali di questo libro, quindi già nella prima fase non devono essere trascurate (vedi capitolo «I chiaroscuri»), altrimenti tutte le ombre negative saranno continuamente presenti durante l'esecuzione del lavoro, dandovi la sensazione che qualcosa non funzioni nel trucco. Molto spesso quello che dà al viso un'espressione stanca e triste, sono proprio le ombre dovute ad occhiaie, borse palpebrali e a tutte le altre variazioni di colore che compromettono l'uniformità dell'incarnato.

Tutte le carnagioni, perfino le più perfette, miglioreranno con l'uso del correttore e la luminosità del viso ne verrà esaltata.

Per eliminare i contrasti bisognerà dunque adottare un correttore, ma non a caso: si dovrà sceglierlo in base al tipo di problema che si incontra.

Prendiamo in considerazione l'esempio più classico: le occhiaie. È luogo comune pensare che, se un'ombra è molto scura, per contrastarla si dovrà ricorrere ad un prodotto dalla tonalità molto più chiara, e possibilmente molto coprente.

Risultato, una correzione inefficiente e che anzi mette maggiormente in evidenza il problema iniziale, oltre al fatto che un prodotto molto coprente tende ad appesantire il trucco.

Il trucco.

Eppure dal punto di vista teorico sembra funzionare: occhiaie scure = correttore chiaro + prodotto coprente = problema risolto!

Che cosa non va in questo ragionamento apparentemente logico? Potere coprente e contrasto eccessivo del prodotto non sono la chiave del problema, o perlomeno non l'unica. Le considerazioni da fare sono di altro tipo e prima di tutto bisogna valutare attentamente gli inestetismi a cui dobbiamo porre rimedio, che possono essere vari:

- **occhiaie**
- **borse palpebrali inferiori**
- **imperfezioni di vario genere** (foruncoli, zone d'ombra agli angoli esterni degli occhi e delle labbra)
- **alterazioni cromatiche cutanee** di vario genere, quali couperose, angiomi, cloasmi gravidici, ecc.

Bisogna quindi considerare le caratteristiche del prodotto, che dovrà adattarsi al tipo di inestetismo; colore e potere coprente del prodotto sono altri due elementi a cui dedicare particolare attenzione.

L'ultima considerazione riguarda il tipo di pelle su cui operiamo, per evitare che un prodotto troppo coprente faccia «spessore», annullando la naturalezza del trucco.

Fate attenzione a non cadere negli errori «classici» dell'uso del correttore.

Anni fa per eliminare le occhiaie si adoperavano correttori di colore bianco, con dei risultati disastrosi. Infatti, il colore non deve mai avere delle percentuali di bianco o di rosa nella tonalità di base.

Oltre al colore, anche la qualità è molto importante: evitate i prodotti troppo «asciutti» e perlato, perché metterebbero in evidenza piuttosto che eliminare gli inestetismi.

La preferenza deve essere dunque data a colori dai toni caldi e la qualità della pasta deve essere preferibilmente morbida, per non appesantire il trucco.

